

# Merola sfida i duri Pd “Basta con gli attacchi sì al patto con Làbas”

- > Il sindaco alla Festa dell'Unità sulla città del futuro
- > “Difficile gestire la visita di Francesco, siate pazienti”

VIRGINIO Merola a tutto campo alla tradizionale intervista collettiva della Festa dell'Unità. Dalla manifestazione di Làbas definita «una ventata d'aria fresca», all'attacco frontale ai «renziani della prima ora» («Io quelli proprio non li reggo»), passando per la quotazione in Borsa del Cosmoprof. Il sindaco parla della Staveco, di Pisapia e dei cambiamenti climatici, per finire col Papa: «Ci saranno 19,5 km di barriere da mettere - dice a proposito della visita del Pontefice del 1° ottobre -; c'è una grande richiesta di partecipazione, sarà un casino. Ci sono già state 20 riunioni del comitato per l'ordine e la sicurezza, serve pazienza».

CAPELLI A PAGINA II

## Merola striglia i falchi Pd “Giusto trattare con Làbas è una ventata d'aria fresca”

L'incontro al Parco Nord: “Spero che Pisapia abbandoni D'Alema”  
“Per il Papa 19 km di barriere: sarà un casino, abbiate tutti pazienza”

“

### IL PREMIER

Il 16 settembre Gentiloni sarà in città. Chiuderemo la partita dei 110 milioni per la città metropolitana

“

### IL GOVERNATORE

Bonaccini? Abbiamo sempre collaborato, gli rimprovero solo la camicia troppo aperta

“

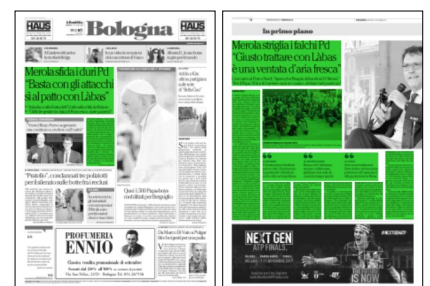
### LA FIERA

Servono investimenti. Entro la fine del mandato porteremo il Cosmoprof alla quotazione in Borsa

### ELEONORA CAPELLI

Il sindaco Virginio Merola a tutto campo alla Festa dell'Unità. Dalla manifestazione di Làbas definita «una ventata d'aria fresca», all'attacco frontale ai «renziani della prima ora» di cui dice: «Io quelli non li reggo», passando per il Cosmoprof («Io quoteremo

in Borsa entro il mandato»). Il sindaco parla della Staveco, di Pisapia e dei cambiamenti climatici, per finire con Papa Francesco. «Ci saranno 19,5 chilometri di barriere da mettere per il primo ottobre - dice Merola a proposito della visita del pontefice - c'è una grande richiesta di parteci-



pazione, sarà un casino. Ci sono già state 20 riunioni del comitato per l'ordine e la sicurezza, stiamo anche pensando al regalo ma non abbiamo un euro».

La tradizionale intervista al sindaco dei caporedattori e dei direttori dei giornali e delle agenzie di stampa ieri pomeriggio al Parco Nord ha sfidato il meteo variabile e lo spostamento di data rispetto al programma ufficiale. Il pubblico, non molto numeroso, era composto soprattutto da addetti ai lavori, con poche eccezioni. Ma il messaggio su Làbas, anche per chi ieri non era in platea, è stato forte e chiaro: «La manifestazione di Làbas è stata una ventata di aria fresca - ha detto - e sarà l'occasione per la città per innovare le nostre modalità di partecipazione. Dobbiamo sempre lavorare in un'ottica inclusiva, è stata una manifestazione pacifica come ci auguravamo e come hanno dimostrato di saper fare». Merola respinge soprattutto le accuse di quanti all'interno del suo stesso partito hanno stigmatizzato il fatto che chi occupa sia poi destinatario di un trattamento privilegiato per trovare una sede, come è stato osservato dai renziani di più stretta osservanza. «Io domando: ho fatto bene a dare l'acqua agli occupanti? - ha chiesto il sindaco riferendosi alla vicenda di via De Maria, che costò al primo cittadino anche l'apertura di un fascicolo di indagini -. A questa domanda preferirei non avere repliche tartufesche ma una risposta, perché gli stessi che oggi criticano Làbas, una parte minoritaria del partito, erano contro il fatto di dare l'acqua agli occupanti. E né io né Critelli né Rizzo Nervo possiamo essere a nostro agio con chi la pensa così. Le regole senza giustizia servono a poco, se sei un partito di sinistra». Il riferimento appare ancora più chiaro visto che, oltre a Francesco Critelli e a Luca Rizzo Nervo, è candidato per la segreteria del congresso Pd anche il renziano Piergiorgio Licciardello, dell'ala più intransigente sulla legalità.

Ma il sindaco non si ferma e insiste: «Trovo intollerabile sostenere che siccome abbiamo un rapporto con Làbas, allora loro sono privilegiati e gli altri niente. Ci saranno due avvisi pubblici, uno per le questioni che ha a cuore Làbas l'altro per il terzo settore, ci sono possibilità date da alcu-

ni spazi disponibili e vari fondi, adesso bisogna discutere e fare insieme». Per il sindaco, «la forza del Pd è quella di dare risposte complesse a problemi complessi, allargando democrazia e partecipazione, altrimenti fai la fotocopia della destra e le persone votano l'originale».

Tra politica e amministrazione i temi si intrecciano e Merola passa dai consigli a Giuliano Pisapia («Mi auguro che si liberi di D'Alema e del circondario perché gli stanno soffocando la prospettiva di unità») a rassicurare i cittadini sul progetto del bosco al Parco Nord che aveva annunciato in campagna elettorale: «Bologna da qui al 2021 può essere una delle prime città verdi e solidali - dice - inaugureremo Fico, il People Mover sarà attivo entro il mandato e avremo anche 10 mila alberi in più. Il bosco al Parco Nord si farà, prima di pagarlo io con i fondi della comunità, lo faccio pagare ad Austostrade che sta facendo il Passante».

Sull'arrivo del Papa in città, previsto per il 1° ottobre, Merola chiede fin da ora «pazienza ai cittadini», perché tecnicamente si tratterà di una giornata complicata. «Le barriere da 19,5 chilometri andranno montate e il giorno prima c'è il giro ciclistico dell'Emilia - spiega -: quelle dall'hub di via Mattei fino a piazza Maggiore, e poi via Andrea Costa fino allo Stadio, saranno strade chiuse al traffico, faremo di tutto per informare. È una visita importante, sono felice che venga».

Si parla anche di economia e a proposito della Fiera il primo cittadino assicura che «quotare il Cosmoprof in Borsa è l'obiettivo da raggiungere entro il mandato». Con Gentiloni, che per Merola «sta lavorando bene», è in agenda un incontro il 16 settembre per «firmare un'intesa da 700 milioni con la Regione, di cui 110 milioni per la città metropolitana».

Parlando della collaborazione con **Bonaccini** il sindaco sottolinea scherzosamente la tendenza del governatore a portare «la camicia troppo aperta, la trovo una cosa inelegante». Un pensiero va anche alla moglie, che lo guarda dalla platea («Spero di restituirla una volta finito il mandato il tempo che le ho sottratto») e ai bolognesi, di cui il sindaco dice di amare «la lucida follia».



L'INTERVISTA PUBBLICA ALLA FESTA DELL'UNITÀ

Nella foto grande, Virginio Merola intervistato dai direttori dei quotidiani bolognesi. Qui sopra, il pubblico che ha assistito all'evento al Parco Nord

© RIPRODUZIONE RISERVATA